



Domani alle 20 scadono i termini per la presentazione delle liste alle Corti d'Appello di Milano e Brescia

Ecco le squadre, finale a sorpresa

L'Ulivo per la Camera in città schiera il commercialista Ermanno Gamba contro Tremaglia e Pagliarini - Per il Senato confermato il confronto fra Zilio, Caputo e Rossi - L'ex sindaco Galizzi in Valbrenbana, Di Mauro (lista Dini) in Valcavallina - Jannone a Seriate, Mariolina Moiola a Treviglio, Benigni nell'Isola e Cimadoro a Milano - Si ripresenta Gelpi, Fatuzzo in Valseriana

La volata finale sta finendo. Domani sera entro le 20, presso le Corti d'Appello di Milano e di Brescia, dovranno essere presentate le liste e le candidature della Provincia di Bergamo e gli elenchi per la Circoscrizione Lombardia 2.

CAMERA UNINOM.

Sarà in città il confronto più atteso. L'Ulivo (e la conferma di ieri) schiera il commercialista Ermanno Gamba, area Ppi, che dovrà vedersela con Mirko Tremaglia, leader di An e presidente della Commissione Esteri della Camera, e con Giancarlo Pagliarini della Lega. Il Carroccio investe il suo consenso sull'ex ministro del Bilancio, originario di Romano ed eletto senatore nel '92 a Treviglio.

L'Isola tocca al segretario provinciale del Pds, Giuseppe Benigni, e a Treviglio il suo collega della cittadina, Beppe D'Acchiola. In Valseriana un altro esponente di area piduista, Giuseppe Imberti, sindaco di Casnigo. In Valbrenbana, l'ex sindaco Ppi di Bergamo, Gian Pietro Galizzi. In Valcavallina (ed è l'ultima novità) l'ex assessore al Comune di Bergamo, Letterio Di Mauro, indicato dalla lista Dini. Il Popolare Vincenzo Marchetti, ex sindaco di Levate, si presenterà nel Collegio di Dalmine. La Lega invia in campo in Valseriana, cioè in uno dei collegi più sicuri, il leader bergamasco Roberto Calderoli, segretario nazionale della Lega Lombarda, e presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, eletto a Bergamo nell'ultima tornata. Il deputato Piergiorgio Martinelli, eletto in Valcavallina, questa volta si presenta a Seriate. Nell'Isola un altro deputato uscente, Luciano Frosio Roncalli. A Treviglio il capogruppo di Caravaggio, Ettore Pirovano. In Valcavallina il senatore Silvestro Terzi, a Dal-

mine il capogruppo in Provincia, Giacomo Stucchi, e in Valbrenbana il consigliere provinciale, Diego Alborghetti, primo cittadino di Lenna. Nel Polo quattro i candidati di Forza Italia: Giorgio Jannone, leader provinciale, vicepresidente dei deputati «azzurri» e responsabile del gruppo per la Finanziaria, si ripresenta a Seriate. Nell'Isola, Luigi Penati, imprenditore del settore siderurgico e membro dell'esecutivo di Assolombarda. In Valcavallina, Massimo Collarini, vicecoordinatore provinciale del movimento; in Valbrenbana, Giovanni Michiara, dirigente d'azienda. In Valseriana sempre per il Polo, Carlo Fatuzzo, leader del partito dei pensionati, e a Dalmine l'ingegner Fabrizio Fabrizzi, dirigente nazionale di An. Mariolina Moiola, leader del Cdu, scenderà in campo a Treviglio, mentre Gabriele Cimadoro, responsabile del Ccd, si presenterà nel Collegio 10 di viale Certosa, lo stesso dove era stata eletta Irene Pivetti.

SENATO

Anche qui, lo scontro più atteso: l'Ulivo schiera il giornalista Gian Carlo Zilio, area Ppi, ex vicedirettore de «L'Espresso» di Bergamo. Forza Italia ripropone un altro giornalista, Livio Caputo, sottosegretario agli Esteri nel governo Berlusconi, e la matricola Sergio Rossi, della Lega, sindaco di Almè. Sempre il Carroccio manda nelle Valli l'ex ministro Vito Gnutti, bresciano, che dovrà vedersela con l'ex assessore provinciale del Psi Giuseppe Giupponi, schierato dalla lista Dini, e con il candidato di An, Giuseppe Bettera, agente di commercio, vicesindaco di Sarnico. A Treviglio il candidato di Forza Italia è l'architetto Mario Signorini, mentre per l'Ulivo torna in scena l'ex deputato Luciano Gelpi, sindaco Ppi di Bonate Sopra, e la Lega ripresenta il senatore Massimo Dolazza.

PROPORZIONALE

Nella giornata di ieri sono stati completati anche gli ultimi tassi che ancora rimanevano scoperti fra la Circoscrizione Lombardia 2, che include le province di Bergamo, Brescia, Co-

Table titled 'Così le elezioni politiche a Bergamo e provincia' showing party results for 1994, 1992, and 1987. Columns include Party, 1994 (%), Difference vs 1992, 1992 (%), Difference vs 1987, and 1987 (%). Parties listed include DC, PSDI, PLI, PRI, PSI, PDS, Rifondaz. Comunista, MSI, PCI, Lega Nord, Verdi, Forza Italia, PPI, and Lista Pannella.

* I dati relativi alle elezioni politiche del 1994 si riferiscono alla quota del sistema proporzionale. ** Nel '94 non era presente.

DIBATTITO

Il diritto alla chiarezza

Sono convinto che una delle esigenze fondamentali di questa campagna elettorale sia quella della chiarezza. I cittadini — e tutti lo siamo — hanno bisogno, anzi diritto, di vedersi chiaro, di capire i discorsi che vengono loro rivolti per chiedere il loro voto. Si sa che il periodo elettorale è tempo di scontri, di polemiche aspre, e già se ne sono avute alcune avvisaglie in recenti confronti televisivi, anche se finora non ancora ai livelli di rissa della campagna elettorale di due anni fa. Nei dibattiti televisivi viene accennato l'aspetto di scontro personale, che sembra una conseguenza inevitabile del sistema elettorale maggioritario, a scapito del confronto sereno e ragionato delle idee e dei programmi. Il rischio è che, colti dalla suggestione delle immagini, dalla capacità di «sfondare» il video, si perdano di vista i punti di riferimento sui quali candidati, partiti e coalizioni fondano i programmi con i quali si presentano agli elettori.

Tra questi punti di riferimento il primo, e fondamentale, è quello che riconosce e promuove il valore e la dignità della persona, intesa in se stessa, non secondo una concezione per la quale la persona vale soltanto per quanto produce e per quanto consuma. Da qui discende tutto il resto: l'attenzione concreta alla famiglia, alla scuola, non appena come fabbrica di forza lavoro, ma soprattutto come occasione forte di crescita e valorizzazione della persona in tutte le sue potenzialità; il modo di concepire il lavoro nella pienezza della sua dignità; il rapporto tra il cittadino e le istituzioni, che sono al servizio di tutti nell'ottica del bene comune; la solidarietà attiva verso i più deboli, che significa anzitutto il rifiuto di ogni discriminazione come di un assistenzialismo generico e dispersivo. Questi alcuni punti di riferimento che vanno individuati all'interno dei diversi programmi, che altrimenti a prima vista possono sembrare tutti uguali.

Giancarlo Zilio

L'incompatibilità a ricoprire incarichi parlamentari

Sig. Direttore, la legge è uguale per tutti e va rispettata. Se fosse vero, Vittorio Cecchi Gori (Partito popolare italiano) e Silvio Berlusconi (Forza Italia) non avrebbero potuto né potrebbero essere eletti in Parlamento. Infatti, l'articolo 10 dell'istituto unico sulle elezioni, in vigore dal 1957, sancisce che l'elezione in Parlamento è incompatibile per «coloro che, in proprio o come rappresentanti di società, risultino vincolati con lo Stato (...) per concessioni o autorizzazioni amministrative di notevole entità economica (...) che comportino l'osservanza di norme generali o particolari protettive del pubblico interesse alle quali la concessione è sottoposta».

Evidente che tale incompatibilità può riguardare anche altre persone (oltre a Berlusconi e Cecchi Gori), ma sicuramente si applica ad entrambi i proprietari di alcune emittenti televisive nazionali. Se c'è una concessione statale di notevole valore economico e dalle forti implicazioni nella tutela del pubblico interesse, è ovviamente quella che assegna una quota dell'etere ad alcuni soggetti privati.

Semplificata la procedura di votazione sia per la Camera che per Senato Sulla scheda un solo segno

Il provvedimento, al fine di ridurre contestazioni, stabilisce che i presidenti di seggio potranno annullare tutte le schede sulle quali vi sarà più di un'indicazione



«Il voto si esprime tracciando un solo segno nel rettangolo contenente il nominativo del candidato preferito. Sono vietati altri segni o indicazioni». Questa avvertenza, che sarà stampata nella parte esterna delle schede elettorali che ciascun elettore riceverà domenica 21 aprile per le votazioni di Camera e Senato con il sistema maggioritario intende porre fine alle incertezze ed alle contestazioni che erano sorte, nella precedente consultazione politica del marzo di due anni fa, a causa della poca chiarezza della vecchia disciplina.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 61 del 13 marzo Questo il testo del Decreto Legge approvato di recente dal governo

«Art. 14. — 1. Il voto si esprime tracciando, con la matita, un solo segno, comunque apposto, nel rettangolo contenente il contrassegno e il cognome e nome del candidato da lui prescelti. Sono vietati altri segni o indicazioni».

ARTICOLO 1

1. Al secondo comma dell'articolo 58 del Testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera d), della legge 4 agosto 1993, n. 277, e dell'articolo 2, comma 1 lettera e) n. 2 del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 534 il primo periodo è sostituito dal seguente: «L'elettore deve recarsi a uno degli appositi tavoli e, senza che sia avvicinato da alcuno, votare tracciando, con la matita, sulla scheda per l'elezione del candidato nel collegio uninominale un solo segno, comunque apposto, nel rettangolo contenente il cognome e nome del candidato preferito e il contrassegno o i contrassegni relativi e, sulla scheda per la scelta della lista un solo segno, comunque apposto, nel rettangolo contenente il contrassegno e il cognome e nome del candidato o dei candidati corrispondenti alla lista prescelta».

2. L'articolo 14 del Testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, approvato con decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, è sostituito dal seguente:

La ripartizione urbana strada per strada

I seggi di Bergamo per andare a votare

Proseguiamo l'elenco delle 215 sezioni di Bergamo con l'elenco delle strade di competenza.

- SEZ. 111 — Scuola Media Statale G.D. Petteni, via Elia Fornoni 9; via Mauro Codussi (dal n. 23 alla fine), via Giovanni Finardi, via Giovanni Campione, via Santi Maurizio e Fermo, via Carlo Serassi.
■ SEZ. 112 — Scuola Elementare A. Rosmini, via Pier Antonio Uccelli 18; via Samuele Biava (dal n. 13 alla fine), via Pietro Ruggieri (dal n. 1 al n. 12).
■ SEZ. 113 — Istituto Magistrale G. Falcone, via Enrico Dunant 1; via Febo Arcangeli, via Angelo Bassini, via Brosetta (dal n. 132 alla fine numeri pari), via Brosetta (dal n. 141 alla fine numeri dispari), via Luigi Caroli, via Enrico Dunant, via Natale Morzenti, via Guido Sylva.
■ SEZ. 114 — I.P.S.I.A. Pensanti 2 Succursale, via Luigi Cadorna 9; via Helvetia, via Francesco Nullo (dal n. 11 alla fine), via Ettore Panzeri, via dello Statuto (dal n. 11 al n. 15).
■ SEZ. 115 — Scuola Elementare G. Pascoli, via Papa Leone XIII 7A; via Giorgio Gusmini, via Legnano, via Tito Legrenzi, via Pietro Marconcelli, via Gianbattista Rota.
■ SEZ. 116 — Scuola Elementare A.L. Biffi, via San Tomaso de' Calvi 13A; via Ugo Foscolo, via Luigi Magrini.
■ SEZ. 117 — Scuola Media Statale Camozzi, via Pinetti 25/A; via Giulio Crescenzi (numeri dispari), piazzale Lodovico Goisis, via Giovanni Motta, via Andrea Pasta, via Angelo Pinetti, via Gian Francesco Straparola, via Ezio Vanoni.
■ SEZ. 118 — Scuola Elementare Giovanni XXIII, via Augusto Righi 2A; via Federico Delpino, via Michele Lessona, via Montebello, via Ponte Pietra (dal n. 10 alla fine), via Tremana (dal n. 1 al n. 4).
■ SEZ. 119 — Scuola Media Statale G.D. Petteni, via Elia Fornoni 9; via degli Albani, via Elia Fornoni, via don Giuseppe Ronchetti, via Vezza D'Oglio.
■ SEZ. 120 — Scuola Elementare E. Scuri, via del Galliani 1; via Flaminio Cesaroli.
■ SEZ. 121 — Scuola Media Statale G.D. Petteni, via Elia Fornoni 9; via Bezzacca, via Enrico Dall'Ovo, via Ilesia Cidonia, piazzale Olimpica, via Ponte Pietra (dal n. 1 al n. 9), via Gianforte Suardi (dal n. 5 al n. 7 numeri dispari), via Gianforte Suardi (dal n. 6 al n. 16 numeri pari), via Gianforte Suardi (dal n. 74 alla fine).
■ SEZ. 122 — Scuola Elementare A. Manzoni, via Cesare Cantù 4; via Massimo d'Azeglio, via della Grumellina (numeri pari), via Grumello (dal n. 1 al n. 25), via F.lli Ruffini, via don Beppo Vavassori, via Ferruccio Galmozzi.
■ SEZ. 123 — Scuola Media Statale S. Lucia, via Guglielmo Grataroli 2; via Federico Alborghetti, via Hans Christian Andersen, largo Giovanni Barozzi, via Giuseppe Bietti, via Damiano Chiesa, via delle Fosse Ardeatine, via Anna Frank, via Guglielmo Grataroli, via Milano, via Francesco Rimondo, via Santa Lucia, via Pier Luigi Todeschini.
■ SEZ. 124 — Scuola Elementare S. Giovanni Bosco, via Alessandro Furiotti 16; piazzale della Malpensata, via Volfgang Amedeo Mozart, via dei Prati, via San Domenico Savio, via San Giovanni Bosco (numero 1), via Talomane.
■ SEZ. 125 — Scuola Media Statale F. Corridoni, via Monte Cornagera 6; via Castel Regina, via Daste e Spalenga, via Monte Cornagera, via Pizzo della Presolana, via Lev Tolstoj.
■ SEZ. 126 — Istituto Magistrale P. Secco Suardo, via Angelo Mai 8; via Vittore Ghislandi (dal n. 25 al n. 65 numeri dispari), via Angelo Mai (dal n. 24 alla fine), via Alessandro Manzoni.
■ SEZ. 127 — Scuola Elementare S. Domenico Savio, via Pietro Isabella 2; via Boccolone (dal n. 1 al n. 7), via Filarete, via Pietro Isabella, via Lunga, circonvallazione Mugazzone, via Giovanni Piccinelli, via Santa Bartolomea Capitano, piazza Santi Pietro e Paolo.
■ SEZ. 128 — Scuola Elementare Italo Calvino, via Azzano 2; via dell'Azzanel-

(CONTINUA)